

LE AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Tra le agevolazioni fiscali previste per i contribuenti nel 2023 c'è quella relativa al c.d. Risparmio energetico. La Legge di Bilancio 2022 aveva prorogato tale beneficio fino al 31 dicembre 2024, per cui la Legge di bilancio 2023 non è intervenuta.

Questa agevolazione permette di detrarre dal totale dell'imposta lorda dovuta (IRPEF nel caso di persone fisiche, IRES nel caso di società) una percentuale delle spese sostenute per aumentare il livello di efficienza energetica degli edifici già esistenti (sono esclusi pertanto lavori eseguiti su edifici in corso di costruzione).

Possono usufruire di questa agevolazione, riducendo l'imposta a proprio carico:

- I proprietari dell'immobile
- I titolari di diritto reale sull'immobile
- Gli inquilini
- I comodatari
- I familiari conviventi, il convivente more uxorio
- I condòmini del condominio oggetto di intervento

I titolari di reddito d'impresa, per poter beneficiare di tale agevolazione, possono effettuare i lavori sia sui fabbricati strumentali (beni iscritti tra i cespiti della società) sia sugli immobili qualificati come beni oggetto dell'attività (quindi ad es. una società che esercita attività di locazione di immobili può beneficiare dei lavori svolti sugli immobili locati). Non rileva quindi la qualificazione degli immobili.

Le spese che si possono detrarre riguardano il costo sostenuto per manodopera e materiali, quello per le consulenze accessorie richieste ai professionisti coinvolti: commercialisti, geometri, ingegneri, architetti, periti industriali.

La percentuale di detrazione varia in base al tipo di intervento svolto e può andare dal 50% all'85% del costo sostenuto.

La normativa prevede che la detrazione vada suddivisa obbligatoriamente in 10 rate annuali di importo costante.

Alcuni esempi di spesa che danno diritto all'agevolazione sopra citata sono i seguenti:

- Sostituzione di serramenti, infissi, scuri/persiane, portoni d'ingresso, pavimenti
- Sostituzione di caldaie, pompe di calore, impianti di climatizzazione invernale
- Installazione di pannelli solari
- Acquisto di dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento, produzione acqua calda, climatizzazione

Occorre sottolineare che la semplice spesa sostenuta non dà sempre diritto all'agevolazione, ma occorre analizzare ogni singolo caso. Ricordiamo infatti che l'intento è quello di migliorare il risparmio energetico di edifici esistenti, pertanto, la spesa deve soddisfare determinati requisiti previsti per legge.

A tal proposito è previsto che l'ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - monitori i lavori di risparmio energetico eseguiti. È infatti obbligatorio trasmettere a questo ente, entro 90 giorni dal termine dei lavori, i documenti tecnici dei lavori eseguiti. L'ENEA si occuperà di effettuare controlli tramite i documenti trasmessi e sopralluoghi.

I documenti necessari di cui il contribuente deve disporre per accedere all'agevolazione sono:

- L'asseverazione, l'attestato di prestazione energetica (APE) - prodotta dopo l'esecuzione dei lavori - e la scheda informativa dei lavori realizzati rilasciati da un tecnico abilitato;
- La ricevuta della trasmissione dei dati all'ENEA
- Le fatture dei lavori eseguiti
- Prova del bonifico fatto per le fatture dei lavori svolti (c.d. bonifico parlante). Si segnala che per avere accesso all'agevolazione occorre indicare, al momento del bonifico bancario o postale, la causale del versamento (cioè il riferimento normativo dei lavori eseguiti), il codice

fiscale del beneficiario della detrazione, il numero di partita IVA o codice fiscale della ditta o frl professionista che ha svolto i lavori.

Interessanti sono la possibilità di cedere il credito di importo pari alla detrazione spettante oppure la possibilità di chiedere l'applicazione dello sconto in fattura in luogo dell'utilizzo dell'agevolazione tramite la dichiarazione dei redditi. Tale possibilità è molto conveniente per i soggetti c.d. incapienti. Anche le possibilità di cessione del credito e dello sconto in fattura sono state prorogate con la Legge di bilancio 2022 fino al 31 dicembre 2024.

Per i limiti e le percentuali previste si rimanda alle guide messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate:

- a) <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/aree-tematiche/casa/agevolazioni/agevolazioni-risparmio-energetico>
- b) https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/233439/Agevolazioni+fiscali+pe+r+risparmio+energetico+it_Guida_Agevolazioni_Risparmio_Energetico.pdf/364ab72b-b873-c28e-1e75-0ebbf0cdd7a5

Lo studio resta a disposizione.

Brembate, 15 febbraio 2023